

Agenzia ANSA

Canale Mare

Cerca sul sito di Mare

Ricerca

cerca

Nobel: appello per assegnare premio a Predrag Matvejevic

Per il "Mediterraneo. Un nuovo breviario" pubblicato nel 1987
23 febbraio, 19:34



Predrag Matvejevic

"

(ANSA) - GENOVA, 23 FEB - Un gruppo di scrittori, giornalisti, intellettuali, operatori del mondo della cultura e del mare ha proposto, con una lettera appello all'Accademia di Svezia, il Nobel per la letteratura per Predrag Matvejevic nato a Mostar, autore di "Mediterraneo. Un nuovo breviario", pubblicato nel 1987 in serbo-croato e tradotto poi in francese, italiano e in tante altre lingue. "Predrag Matvejevic - si legge fra l'altro nella lettera di candidatura - è la sintesi dell'Europa, anche dell'Est, che si riconosce nel Mediterraneo e nella sua storia: nella sua vita, nella sua famiglia, nella sua opera letteraria e politico-letteraria, ai tempi della cortina di ferro, si ritrovano quasi tutte le etnie, le religioni, le nazionalità e le culture che oggi come ieri, qualcuno vuole trasformare in ragione di conflitto. Tutta l'opera di Matvejevic, ma in particolare il suo impareggiabile Breviario Mediterraneo, ripercorre quelle differenze presunte, mostrandone, come forse nessuno ha fatto, oltre lui e Braudel, quanto siano nostre, di tutti; mutandole, così, in ragioni di convivenza, arricchimento, scambio". Del comitato promotore fanno parte: Pino Aprile giornalista e scrittore; Nicolò Carnimeo docente universitario e scrittore; Giulia D'Angelo (giornalista e scrittrice); Fabio Fiori (scrittore); Fabio Pozzo (giornalista e scrittore).(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

IL SECOLO XIX.it

[wdp sd##Ek1xq1](#)

L'appello: «Matvejevic per il Nobel»

20 febbraio 2016 **Fabio Pozzo**

Genova - Una candidatura al Nobel che è anche un inno a un Mediterraneo diverso da quello vediamo, sentiamo, temiamo oggi. La nomination è per **Predrag Matvejevic**, lo scrittore e accademico croato con cittadinanza anche italiana, onorificenza che gli fu conferita - fautore Claudio Magris - dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

A proporla, anzi a lanciarla quasi fosse un messaggio in bottiglia, è un gruppo di suoi estimatori ed amici: giornalisti, scrittori, **docenti** universitari, **appassionati** di mare e di scritti di mare.

Predrag nemmeno lo sa ancora, forse. Ultraottantenne, è ricoverato in un ospedale di Zagabria, provato fisicamente e nello spirito. Dopo aver insegnato Letterature comparate alla Sorbona di Parigi e Slavistica alla Sapienza di Roma, è tornato sulla sponda dell'Adriatico, in quella Croazia che nel 2005 lo ha condannato a cinque mesi di carcere **per aver definito "talebani cristiani"** quegli scrittori serbi e croati che hanno sostenuto la guerra dell'ex Jugoslavia (che lo hanno denunciato). «Colpevole di metafora».

l'articolo completo sul Secolo XIX in edicola

[wdp sd##Ek1xq1](#)

Monte Sant'Angelo: sapori e leggende del Gargano

Mondiali 470, Zandonà-Trani per ora è doppio da podio

La guerra di Belloni, l'ufficiale che rubò un gattomaro pe...

Cagliari, una mostra per raccontare la Storia e il Mare

La Puglia fa rete per il benessere del mare

«Il Nobel per l'autore del Breviario mediterraneo»

Estimatori e amici scrivono all'Accademia di Svezia e candidano Predrag Matvejevic per la Letteratura. Lo scrittore croato, anche cittadino italiano, si trova ricoverato in un ospedale a Zagabria



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI

ACCEDI



+ Recupera password

Predrag Matvejevic



FAREMO

22/02/2016

Una candidatura al Nobel che è anche un inno a un Mediterraneo diverso da quello vediamo, sentiamo, temiamo oggi. La nomination è per Predrag Matvejevic, lo scrittore e accademico croato con cittadinanza anche italiana, onorificenza che gli fu conferita - fautore Claudio Magris - dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. A proporla, anzi a lanciarla quasi fosse un messaggio in bottiglia, è un gruppo di suoi estimatori ed amici: giornalisti, scrittori, docenti universitari, appassionati di mare e di scritti di mare.

Predrag nemmeno lo sa ancora, forse. Ultraottantenne, è ricoverato in un ospedale di Zagabria, provato fisicamente e nello spirito. Dopo aver insegnato Letterature comparate alla Sorbona di Parigi e Slavistica alla Sapienza di Roma, è tornato sulla sponda dell'Adriatico, in quella Croazia che nel 2005 lo ha condannato a cinque mesi di carcere per aver definito "talebani cristiani" quegli scrittori serbi e croati che hanno sostenuto la guerra dell'ex Jugoslavia (che lo hanno denunciato). «Colpevole di metafora», lui che difese Kundera, Gotovac, Solzhenitsyn, Brodsky sostenendo «che un socialismo dal volto umano non può chiudere dietro le sbarre le persone per un delitto verbale»; che scrisse dell'esodo degli italiani e parlò delle Foibe durante il regime titino; che s'è scagliato contro i nazionalismi. E quando la condanna è divenuta esecutiva (nel 2010, non è mai ricorso in appello per non legittimare il processo), Predrag è scivolato nel cono d'ombra. Relegato alla periferia del mondo intellettuale - fuori dal giro, non più chiamato, più cercato -; abbandonato nel suo Paese.

Ora, lui potrà anche morire un giorno. Ma non così. E non le sue idee. "Predrag è la sintesi dell'Europa, anche dell'Est, che si riconosce nel Mediterraneo e nella sua storia: nella sua vita, nella sua famiglia, nella sua opera letteraria e politico-letteraria, ai tempi della cortina di ferro, si ritrovano quasi tutte le etnie, le religioni, le nazionalità e le culture che oggi come ieri, qualcuno vuole trasformare in ragione di conflitto. Tutta la sua opera, ma in particolare il suo impareggiabile Breviario Mediterraneo, ripercorre quelle differenze presunte, mostrando quanto siano nostre, di tutti; mutandole, così, in ragioni di convivenza, arricchimento, scambio" si legge nella lettera di candidatura.

Già, il Breviario Mediterraneo, un libro tradotto in diverse lingue, pubblicato nel 1987, epoca in cui si guardava ad Est dimenticandosi di dirigere lo sguardo verso Sud, che per l'Europa è il Mediterraneo. Quello di Matvejevic è stato un monito. Ha parlato del "mare della vicinanza", mettendoci in guardia, invitandoci a conoscere e valorizzare "modi di essere e maniere di vivere comuni o avvicinati, a dispetto delle scissioni e dei conflitti". Attenti, aveva detto, che le frontiere del Mediterraneo non sono statali, né storiche, ma quelle vere sono l'ulivo, il mandorlo, il fico. Quella vicinanza, insisteva, per non rivelarsi conflittuale deve praticare l'ascolto e accettare la convivenza nella diversità. Per questo, ha avuto da dire anche a Bruxelles, a quei burocrati e politici "troppo continentali, che non riescono a capire le cose essenziali del Mediterraneo", che vogliono ridurre il Mediterraneo al suo passato, "non riconoscendo quello che è oggi e che potrebbe diventare domani". Predrag, in verità, ne ha visto il presente e anche il futuro, ed è stato profetico.

"Può essere sufficiente un libro per candidare al Nobel l'autore? Noi crediamo di sì", scrivono i promotori della sua investitura. Se non bastasse, ci sono gli altri suoi testi - non ultimo Pane Nostro, che lo aveva già avvicinato all'orbita dell'Accademia di Svezia -, il valore letterario e culturale, antropologico e storico dei suoi libri, che ne riassumono la tensione morale. "Per tutto ciò avanziamo la candidatura al Premio Nobel per la Letteratura a Predrag Matvejevic, nato a Mostar e cresciuto sulle rive del Mediterraneo "...

Potrà anche morire un giorno. Ma non così.

I primi firmatari

Cesare Accetta, Filippo Angelucci, Laura Angiulli, Massimo Angrilli, Pino Aprile, Monica Ardemagni, Pier Paolo Balbo, Anna Mahjar Barducci, Donatella Bianchi, Maurizio Bizzicari, Michele Capasso, Pietro Caricato, Nicolò Carnimeo, Thomas Casadei, Alessandro Cassinis, Luisa Chiodi, Antonio Alberto Clemente, Giulia D'Angelo, Fabio Fiori, Maurizio De Giovanni, Giuseppe De Tomaso, Antonio Di Natale, Matteo di Venosa, Jaime L. Enseñat Benlliure, Silvio Ferrari, Marco Firrao, Luigi Fozzati, Giuliano Gallo, Lanfranco Genito, Raffaele Giannantonio, Rosalba Giugni, Cristina Giussani, Davide Gnola, Ennio Grassi, Elvio Guagnini, Mimmo Jodice, Helena Kaloper, Tiziana Krause-Jackson, Oscar Iarussi, Cosimo Lacirignola, Valeria Li Vigni, Claudio Magris, Stefano Manferlotti, Giuliana Manfredi, Stefano Medas, Rosario Pavia, Silvio Perrella, Andrea Plebe, Fabio Pozzo, Folco Quilici, Sergio Romano, Enrica Simonetti, Maurizio Scaparro, Giovanna Scianatico, Pietro Spirito, Ercole Sori, Luca Tamagnini, Stasa Tensek, Alexandra Toesca, Sebastiano Tusa, Alberto Ulisse, Antonio Felice Uricchio, Lucio Zazzara.

Per aggiungersi

Chi vuole sottoscrivere la lettera può scrivere una mail a nobelpermatvejevic@gmail.com indicando nome cognome e qualifica. Qualora lo si desidera si può aggiungere un pensiero che si farà recapitare allo scrittore.



Alcuni diritti riservati.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

(Sponsor)

(Sponsor)

25/02/2016 Smartphone economici. Ottieni un telefono Android per soli 2 euro

25/02/2016 Hai posti liberi in auto? Offri un passaggio e la benzina te la pagano i passeggeri.

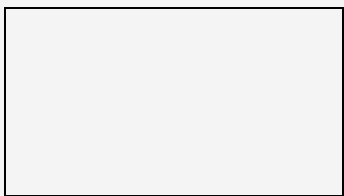
12/11/2015 Dario Fo e Claudio Magris nella seconda giornata di «scrittorincittà»

17/05/2013 Breviario Siciliano - Andrea Attardi

18/05/2013 Danilovic accoltellato in una rissa

LAPRESSE 22/08/2014 Faulkner, Roth, Leopardi: scrittori superstar al Lido

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



25/02/2016 In carcere da Gabriele: "Ora voglio solo morire" MASSIMO NUMA

LA STAMPA SHOP



La Shoah In Piemonte



Quando Partivamo Noi



La Stampa. Il Tempo Ritrovato.



SHOP



Acquista la tua Crociera Online É Pratico e Sicuro! Acquista in tutto Relax la tua Crociera Online con Ticketcrociere a bordo delle navi Royal Caribbean per una Vacanza Eccezionale!